

## DESIGN CONTEMPORANEO CON MATERIALI ANTICHI: UN MIX INTRAMONTABILE



**Molti elementi di spicco nei lavori edili per ristrutturazioni o costruzioni nuove sono tuttora realizzati con materiali antichi.**

**Con questa definizione si fa riferimento a tutti quegli elementi architettonici recuperati da costruzioni d'epoca allo scopo di arricchire edifici residenziali o aperti al pubblico con l'inimitabile fascino dell'antico, perfetto in profili architettonici classici, moderni o contemporanei.**

Il fascino dell'antico non tramonta mai, un po' come il pregio del legno, della pietra, dei mattoni: materiali autentici e ricchi di charme e calore che vanno a completare con coerenza le opere di restauro o a impreziosire ambienti residenziali e ricettivi in stile contemporaneo.

Dall'uso del parquet in legno antico all'applicazione di raffinate boiserie e rivestimenti in legno di recupero, alla realizzazione di suggestive capriate in materiali antichi, la mescolanza di antico e moderno crea affascinanti contrasti, capaci di incrementare in modo significativo il valore di interni ed

esterni. A differenza dei materiali nuovi sottoposti a specifici trattamenti allo scopo di riprodurre l'effetto "invecchiato", legno, pietra, mattoni e altri materiali frutto di uno scrupoloso lavoro di bonifica, restauro e ripulitura sanno regalare sensazioni tattili e visive uniche. Le preziose imperfezioni dei materiali naturali, "vivi", acquisiscono nel tempo ancor più fascino, grazia e valore, rendendo gli spazi davvero personalizzati e inimitabili. Esistono in proposito diversi magazzini di materiale edile antico opportunamente conservato, catalogato e suddiviso per tipologia, epoca, provenienza

AL MESSNER  
MUSEUM  
LA TERRA CRUDA  
È STATA  
UTILIZZATA  
PER PAVIMENTI,  
PARETI  
E SOFFITTI

e trattamenti.

In grande spolvero oggi è la terra cruda, il materiale da costruzione più antico, ecologico e naturale per eccellenza. Richiede poco consumo di energia e regala forme, colori, texture e caratteristiche uniche.

La terra cruda è un composto di argilla e inerti naturali lasciato semplicemente a essiccare all'aria, senza bisogno di cottura, che non richiede energia primaria nella produzione. Conosce una nuova vita, per le sue qualità versatili ed estetiche che rispondono a valori e gusto contemporanei e trovano una perfetta applicazione nelle superfici e nei trattamenti murali degli interni delle case.

Come una volta, all'impasto di argilla e inerti naturali basta aggiungere acqua per realizzare mattoni, massetti e riempimenti, intonaco di finitura o di rasatura, stucco, velatura, superfici continue, pitture murali, trattamenti speciali, pigmenti colorati, dando forma a spazi e superfici dalla matericità e bellezza senza tempo.

Gli intonaci di terra contribuiscono a migliorare il clima interno degli edifici per la traspirabilità della superficie, la spiccata capacità di assorbire l'umidità, neutralizzare gli odori, essere atossici e anallergici.

Oggi circa la metà della popolazione del nostro pianeta vive o lavora in edifici costruiti in terra, risorsa primaria per le costruzioni in molti paesi, da quelli africani all'India ad esempio. Disponibilità ed economicità di questo materiale naturale, presente nella maggior parte delle regioni del mondo, hanno infatti un grande potenziale in termini di sviluppo sostenibile



*Messner Museum: l'utilizzo di terra cruda per le pareti*

e lotta alla povertà. Bella, anallergica, versatile, contemporanea, la terra cruda nasce da una preselezione accurata dell'argilla e degli inerti provenienti da luoghi diversi, miscelati per ottenere le qualità cromatiche, tattili e funzionali più adatte a ciascun impiego, con un processo che richiede esperienza in ambito edilizio e un occhio attento all'unicità di ciascun territorio.

Grazie ai minerali che la compongono, l'argilla è presente in natura in una gamma molto diversificata di colori. I colori delle varie gamme cromatiche sono il risultato della miscelazione di più argille, provenienti da diversi territori, prive di qualsiasi tipo di pigmento, naturale o sintetico.

Le texture, in continua sperimentazione, offrono ulteriori dimensioni tattili e percettive alle superfici, attraverso l'aggiunta di altri elementi naturali come la iuta, il frumento, la canapa, il riso, che ne aumentano l'effetto materico. O minerali quali la mica, l'ematite, la madreperla che donano alla terra luce e riflessi splendidi. O ancora l'onice, la sodalite e il quarzo che conferiscono alla terra un aspetto vissuto, simulando il passaggio

del tempo con il suo carico di memorie.

Il risultato: prodotti sani, puri e naturali, piacevoli al tatto, in grado di adattarsi sinuosamente a qualsiasi forma e superficie contemporanea, come nell'avveniristico progetto del Messner mountain museum a Corones dove la terra cruda è stata utilizzata per pavimenti, pareti e soffitti. È il più alto e scenografico dei musei del celebre alpinista.

Come suggerisce il nome, lassù la vista vola sulla collana di monti all'intorno, le guglie simbolo delle Dolomiti. Un panorama lasciato intatto anche grazie all'innovativo progetto, firmato dall'archistar Zaha Hadid, che ha scelto uno sviluppo prevalentemente sotterraneo. Nonostante i suoi 1000 metri quadrati di superficie, solo una minima parte è infatti costruita fuori terra, con un ridottissimo impatto visivo sull'ambiente. La soluzione costruttiva regala anche al museo una temperatura interna costante tutto l'anno e garantisce un'ottimizzazione anche in termini di efficienza energetica.

**Wilda Nervi**